OBLÒ è anche su internet, all'indirizzo www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

B

Magazine

Per contattare la redazione di OBLÒ telefona al 333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 17 N. 11 - Febbraio 2019

Tumore alla vescica, un killer silenzioso. Come prevenirlo

"La prevenzione è la prima arma, per vincere la sfida al tumore alla vescica". A parlare di questa malattia, che incide non poco sulla spesa del Sevizio Sanitario Nazionale, è il dottor Paolo Aveta, responsabile da due anni dell'Unità di Urologia del presidio ospedaliero di "Villa dei Fiori" di Acerra, entrata da tempo di diritto tra le strutture d'eccellenza della sanità della Regione Campania, con le sue 56mila prestazioni all'anno, i 248 posti letto, i 600 dipendenti, il Pronto Soccorso attivo h 24 ed un'unità di emodinamica di primissimo ordine, unico presidio d'emergenza convenzionato dell'intera area metropolitana di Napoli, insieme alla clinica "Pineta Grande" di Castel Volturno.

Prima di "approdare" ad Acerra, il dottor Aveta è stato alle "Molinette" di Torino e poi al "Maria Pia Hospital", dove ha messo in piedi l'Unità di Urologia. "La neoplasia alla vescica colpisce, ogni anno, oltre 27 mila Italiani, di cui oltre 6000 donne. Un Italiano su tre non ha mai sentito parlare di tumore alla vescica" - sottolinea il professionista, con il suo accento tipico del Nord Italia. "Si tratta di una malattia oncologica complessa, pericolosa e soprattutto subdola. Infatti presenta sintomi non specifici e, a differenza del cancro al seno e del colon-retto, non esistono programmi di screening, che possano permettere una diagnosi precoce. La manifestazione più frequente - prosegue il dottore - è la presenza di sangue nelle urine (ematuria).

Il persistere o ripetersi di questo fenomeno, soprattutto in persone considerate a rischio (over 50, fumatori), costituisce un vero e proprio campanello d'allarme. Attenzione, però, l'ematuria non comporta automaticamente la presenza di cancro. Può essere associata a patologie benigne come, ad esempio, le infezioni urinarie. Per arrivare ad una diagnosi completa e sicura, sono necessari esami più approfonditi. *Il nostro consiglio è comunque quello di non sottovalutare questo campanello d'allarme*. In caso di positività occorre andare subito dal medico, per svolgere esami più approfonditi".

Cosa si può fare, per sensibilizzare la prevenzione?

"Per sensibilizzare la popolazione sul tumore uroteliale, di cui si parla ancora poco, nonostante che sia la quarta neoplasia maschile più frequente nel nostro Paese, c'è bisogno di fare prevenzione".

Quali sono i soggetti a rischio?

"Primi tra tutti i fumatori ed i lavoratori più esposti all'esalazione delle vernici, dei diluenti ecc. Insomma a sostanze chimiche usate frequentemente nell'industria tessile, dei coloranti, della gomma e del cuoio".

Cosa possono fare i fumatori, per liberarsi dal vizio?

"I fumatori lo sanno, smettere non è facile, ma è comunque indispensabile".

Quali sono le regole della prevenzione?

"Smettere di fumare non è l'unica regola di prevenzione da seguire.

Europrogettazione Antonio Puzone Consulting

L'Agente di Progetto aiuta le imprese, gli enti e le associazioni ad accedere ai fondi dell'Unione Europea

Hai un progetto da realizzare?

Via F. Russo, 19 - ACERRA - Tel.: 081 520 5176 email: info@euroagenti.eu - www.euroagenti.eu

E' fondamentale - spiega Aveta - anche svolgere una regolare attività fisica, perché i sedentari hanno una probabilità del 20-40% superiore di ammalarsi.

Serve anche una dieta e quilibrata. In particolare frittura e grassi consumati in grande quantità sono associati ad un aumentato rischio di ammalarsi di tumore della vescica.

E' dimostrato che il maggior apporto di frutta e verdura, specie se crude, ha un



Il dottor Paolo Aveta

forte effetto protettivo sul rischio di numerose forme tumorali.

L'azione positiva è legata, in particolare, all'alto contenuto di fibre, (che favorisce la maggior motilità intestinale, impedendo l'assorbimento di eventuali sostanze cancerogene) e all'elevata presenza di agenti antitumorali, quali le vitamine antiossidanti.

Via libera, dunque, al regolare consumo di pane, pasta, riso e ad altri cereali ed al consumo giornaliero di ortaggi, legumi e frutta fresca". Sta di fatto che è in allestimento una campagna di prevenzione, che si articolerà in varie iniziative, cercando di coinvolgere i medici di base, che sono certamente i primi attori.

"Noi di Villa dei Fiori - conclude Paolo Aveta - stiamo lavorando per una campagna di prevenzione. Un lavoro non facile, visto che purtroppo manca la cultura della prevenzione".

Oltre a ciò Villa dei Fiori è stata una delle prime strutture sanitarie private, ad essere stata inserita nel circuito nazionale della donazione degli organi e che dal 2017 ci sono state ben 9 donazioni disposte dai familiari di coloro, il cui encefalogramma piatto diede il via ad una straordinaria gara di solidarietà, che ha permesso ad altri ammalati di guarire dalle loro malattie.

Resta chiaro, che Villa dei Fiori punta ad offrire un importante contributo al sistema trapianti della Campania e dell'Italia, lavorando in sinergia non solo con il centro trapianti regionale, ma anche con tutte le diverse associazioni di volontariato del territorio, pronte a diffondere la cultura della donazione degli organi.

Nino Pannella





Un agente immobiliare è prima di tutto una persona integra

Prima ancora dei mercati immobiliari, dei rogiti e di tutto, il lavoro tecnico che svolgo quotidianamente, va detto che la Casa è, prima di tutto, un bisogno umano.

Per la maggior parte delle persone l'acquisto di un immobile è il coronamento di una vita di sacrifici. Per questo il ruolo



dell'agente immobiliare è molto di più di una semplice mediazione. Alla base di ogni acquisto immobiliare c'è un lato u mano grandioso, diverso da persona a persona, con il quale bisogna interagire.

Cosa dico ad un giovane, che sta intraprendendo la carriera di agente immobiliare?

Mettiti sempre nei panni

del tuo cliente. Il tuo cliente sta compiendo il più importante passo della sua vita e tu gli stai chiedendo, di fidarsi di te. Il primo lavoro che puoi fare, è guadagnare la fiducia e mantenerla nel tempo. Se riesci in questo intento, sei sulla strada giusta. Sii te stesso nel rapporto di vendita, non devi inventarti nessun personaggio ed i tuoi clienti premieranno soprattutto la tua spontaneità.

Quando presenti un immobile, sii trasparente, raccontando ai clienti soprattutto le criticità della casa. Non ti serve usare parole al miele, i clienti osservano tutto di te, perciò sii leale ed onesto nelle tue parole. Ricorda che la professione di agente è

strettamente collegata alla reputazione. Ragion per cui non correre dietro ai soldi, ma usa i soldi come conseguenza di un lavoro fatto in modo eccellente. Ne vale la pena, credimi. Un professionista non deve soltanto fare soldi e dimostrarlo agli altri. Certo, guadagnare è un dei motivi principali, per il quale uno lavora, ma non è l'unico.

La domanda che ti devi portare nel cuore, è perché ho scelto questa professione. Tutto quello che fai e che farai, è fondamentale per il benessere a lungo termine dei tuoi clienti. L'agente immobiliare ha un ruolo molto importante nella vita

delle persone: bisogna avere cura delle persone come una missione oltre che un lavoro. Ricorda sempre di dare il massimo, la casa è un bene primario e la soddisfazione di vedere un cliente a suo agio con il proprio acquisto, è una fonte di energia più grande di migliaia di euro guadagnanti nell'immediato.

Fare l'agente immobiliare è un lavoro bellissimo, con non pochi sacrifici. Ti fa crescere come uomo e come anima proprio grazie alle interazioni sociali quotidiane. L'agente immobiliare è semplicemente una persona, che risolve un problema ad un'altra persona. Cosa farà la differenza? Il modo in cui lo fa!

Buona casa a tutti!

Vincenzo Satriano

Consulente immobiliare CasaPremium di Acerra

Contatti: Cell. 366 122 8255

Pagina Facebook: Casa Premium di Vincenzo Satriano

Sito web: www.casapremium.info

Canale YouTube: agente immobiliare vincenzo satriano



...ci prendiamo cura della tua auto... con serietà e professionalità

...l'acquaiuol...

ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO Tel. 339.7666988





di Girardi Pino

PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA Cell.: 331 95 40 991





Strisce blu, indirizzata dagli attivisti del M5S una nota anche alla Corte dei Conti e all'Anac

Non accenna a diminuire il dibattito cittadino (e le relative polemiche) relativo alle strisce blu ed ai verbali elevati dai Vigili Urbani a rischio annullamento.

Infatti sono quasi tutte illegittime le strisce blu in città, con un aumento delle tariffe orarie di pagamento, dal I gennaio scorso, da 1 euro a 2 euro per un'ora, da 0,50 euro ad 1 euro per mezz'ora, con validità anche per ogni giorno festivo dell'anno.

Ed è stata inoltre istituita una tariffa ridotta di 0,20 euro (da concedere una sola volta ogni giorno), per i primi venti

minuti di impiego degli stalli di sosta a pagamento sulle strade principali. Ignorato, intanto, "l'articolo 7 del Codice della Strada che, al **comma 6**, dispone che le aree destinate al parcheggio devono essere ubicate fuori dalla carreggiata e comunque, in modo che i veicoli parcheggiati non ostacolino lo scorrimento del traffico".

Mentre al comma 8 dispone che "qualora il Comune assuma l'esercizio diretto del parcheggio con custodia o lo dia in concessione, ovvero disponga l'installazione di dispositivi di controllo di durata della sosta, su parte della stessa area o su altra parte nelle immediate vicinanze, dice riservare un'adeguata area destinata a parcheggio rispettivamente senza custodia o senza dispositivi di controllo di durata della sosta".

Oltre ai parcometri non abilitati, come detta la legge, con i pagamenti elettronici con bancomat o carta di credito. Sulla questione alcuni attivisti del M5S locali, lo scorso 25 gennaio indirizzavano, tra gli altri, al Sindaco Lettieri; al Dirigente alla Polizia Municipale; all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed alla Corte dei Conti, una nota, avente ad oggetto "l'anomala gestione dei parcheggi e dei parcometri - strisce blu".

'Premesso che - esordisce la nota - il Comune ha destinato quasi tutte le carreggiate del territorio ad aree di sosta a pagamento e tale scelta politico-amministrativa appare come: una grave violazione e/o limitazione della libertà; un eccesso di potere, nonché in contrasto con i dettati normativi vigenti... Considerato che, mancando le strisce d'identificazione e numerazione degli stalli, il cittadino non è in grado di verificare, che il numero degli stalli sul territorio corrispondano a quelli indicati in Delibera e che siano state rispettate le misure prescritte dal D.P.R. 495/92.

L'insufficiente larghezza degli stalli di fatto obbliga le auto a



parcheggiare in modo ravvicinato tra di loro, in modo irregolare, comportando un numero maggiore di stalli rispetto a quello prescritto in Delibera, con eventuali maggiori incassi per l'Ente comunale.

La gestione del servizio parcheggi/parcometri comporterà, per l'ente Comune nel 2019, una perdita di euro 26.500,00, così come si evince dai dati revisionali contenuti nella Delibera di Giunta comunale n.173 del 21.11.2018.

Chiedono: l'eliminazione di tutti gli stalli di sosta a pagamento, che non

rispettano la normativa vigente, sia in termini di dimensionamento dello stallo, che di rispetto delle misure minime della carreggiata.

Di conoscere il numero esatto degli stalli a pagamento, delle strisce bianche, delle strisce a sosta riservata, datosi che dalla relazione della Polizia Municipale si evincono n.1056 stalli di sosta a pagamento; n.876 stalli gratuiti; n.62 stalli a sosta riservata. Mentre dalla Delibera di Giunta comunale n.114 del 19.07.2018 (con ad oggetto la riduzione degli stalli a pagamento da 1511 a 1054) si evincono n.1108 stalli a pagamento; n.852 stalli gratuiti e non viene indicato alcun numero riguardo agli stalli a sosta riservata.

Di conoscere la motivazione che ha spinto l'amministrazione comunale, ad inserire il servizio parcheggi/parcometri nell'elenco dei servizi a domanda individuale per l'anno 2019 e non negli anni precedenti. Di conoscere la destinazione e l'utilizzo dei proventi incassati derivanti dalla gestione del servizio di sosta a pagamento, a partire dal periodo successivo alla messa in liquidazione della società Misia.

Propongono il riequilibrio del numero totale degli stalli di sosta a pagamento e quelli a sosta gratuita, al fine di ottenere una parità numerica tra i due tipi di stalli (quelli a pagamento superano quelli gratuiti del 23,1% nella Delibera n.114). L'emissione di un'Ordinanza sindacale, che disponga la sosta gratuita per i disabili sulle strisce blu a pagamento. Un'alternanza equilibrata tra strade con stalli a pagamento e strade con sosta libera.

La riduzione della tariffa oraria a **0.50 euro** per la sosta a pagamento dinanzi agli edifici pubblici ed agli uffici postali. Pagamento della tariffa delle strisce blu per frazione di ora (15 min.) sempre e ovunque, per assicurare un pagamento congruo all'effettivo tempo di sosta, così come accade presso altri Comuni limitrofi ecc.".







Avv. p. Francesco Maria Romanelli Avv. Santolo La Pietra

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529







Strisce blu, le proposte della locale sezione di Casapound

In merito alla questione sosta a pagamento, più comunemente definita delle strisce blu, di cui si riferiva nella pagina precedente, interveniva con una nota stampa, di cui diamo di seguito pubblicazione, anche la locale sezione di Casapound, attraverso il proprio referente cittadino **Gabriele Esposito**.

"Considerata la pessima gestione delle aree di sosta e gli inaccettabili criteri, che regolano il pagamento nelle stesse - esordisce il comunicato - e visto che i commercianti ed i cittadini sono esausti di riempire le casse comunali con questa tassa, che non tiene conto né dei vari tipi di sosta, né delle diverse esigenze di parcheggio della cittadinanza, proponiamo di seguito pochi e piccoli interventi di modifica al piano comunale di sosta.

Modifiche che potranno finalmente porre fine a questo fenomeno di "abuso" nei confronti dell'intera cittadinanza. Creazione di un abbonamento a tariffa super agevolata, semestrale o annuale, per i residenti nel Comune di Acerra, che autorizza alla sosta dei veicoli per tempo illimitato nelle strisce blu presenti sulle strade cittadine di secondaria importanza. Ove non è possibile, creazione di aree apposite, come ad esempio il parcheggio presso la stazione

ferroviaria. Istituzione - prosegue la nota - della possibilità di sosta gratuita della durata di 15 minuti, previa esibizione di un apposito tagliando rilasciato dai commercianti, per le arterie o strade principali, che attraversano zone a destinazione commerciale.

Sostituzione di una parte delle numerosissime strisce blu (sosta a pagamento) con quelle bianche (sosta gratuita).

Ricordiamo che le strisce blu, che regolano il pagamento della sosta sono illegali, se nella stessa area non è presente la stessa quantità di strisce bianche.

Livellazione ed omogeneizzazione su tutto il territorio comunale della tariffa a **0,50 euro.** Creazione di nuovi posti auto riservati ai portatori di handicap e disabilità, opportunamente dislocati in tutte le aree di parcheggio regolamentate dalle strisce blu".



Operazione dei Carabinieri e della Polizia Municipale contro venditori e parcheggiatori abusivi

Operazione congiunta della Polizia Municipale e dei Carabinieri, lo scorso 26 gennaio, per contrastare il fenomeno del commercio abusivo nel rione Madonnelle, durante lo svolgimento del mercato settimanale. Fermati alcuni extracomunitari per il controllo dei documenti, mentre altri abusivi riuscivano a scappare.

Bloccati venditori abusivi di ogni genere merceologico, ambulanti extracomunitari e venditori italiani, ma anche i parcheggiatori abusivi che, in zona, approfittano dell'affollamento, per chiedere denaro.

L'intervento interforze faceva allontanare i parcheggiatori abusivi dalla zona e scoraggiava i venditori abusivi, inducendo allo stesso

tempo i cittadini, a non comprare merce contraffatta e a non alimentare un mercato parallelo a danno dei commercianti e dei venditori ambulanti con regolare licenza.

I controlli proseguivano tutta la mattinata, per tutelare i commercianti regolari, assicurare il decoro urbano e la sicurezza ai cittadini. Il Sindaco **Lettieri** commentava: "La sicurezza nelle aree urbane è una delle grandi priorità. Occorre difendere la serenità dei cittadini e tutelare il commercio regolare. Ci sono alcune sacche di illegalità, che continueremo a combattere".



Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62 Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649 www. vivaiod'anna.altervista.org - vivaiod'anna@tiscali.it











Commissione di Vigilanza, il Dirigente conferma: l'affidamento temporaneo si può tecnicamente fare

Anno scolastico nuovo, problemi vecchi. Il riferimento è al servizio di refezione scolastica che, com'è noto, non è ancora partito, facendo ripiombare interi nuclei familiari, alunni ed insegnanti nella stessa situazione di 4 anni fa. Servizio, il cui appalto è gestito dalla Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) con un importo che ammonta a quasi **1,8 milioni di euro**, che è rimasto di nuovo invischiato nelle



aule dei Tribunali amministrativi e che si sta trascinando avanti a colpi di ricorsi intentati dalle ditte e di sentenze emesse dai giudici. Un'odissea per gli oltre 1000 bambini delle scuole dell'infanzia i quali, dallo scorso 8 gennaio, "usufruiscono" di una mensa autogestita, in attesa che parta il servizio effettivo.

I bimbi, infatti, possono consumare a scuola un pasto preparato dai genitori, secondo un menù diffuso dagli istituti scolastici e dall'Asl. I genitori che invece non vogliono che i figli mangino a scuola, se li riprendono, perdendo però diverse ore di lezione.

Dinanzi a tutto ciò il Movimento 5 Stelle dava vita ad una petizione popolare, a sostegno della proposta avanzata dal Consigliere comunale e Presidente della Commissione consiliare di Vigilanza **Carmela Auriemma**, ossia che il Comune intervenga subito con un affidamento temporaneo, che si prolunghi fino all'espletamento della gara.

Un atto amministrativo che, secondo l'esponente pentastellata, può essere adottato. Raccolte pertanto centinaia di firme, che venivano protocollate dagli attivisti grillini al Sindaco Lettieri, all'Assessore alla Politiche Scolastiche Petrella ed al Presidente della Pubblica Assise Piatto. Sulla vicenda refezione scolastica si svolgeva martedì 29 gennaio la Commissione di Vigilanza, presieduta dalla stessa Auriemma. Commissione alla quale prendevano parte i Consiglieri Maietta, Gallo, Zito, Montesarchio, Soriano, Catapane e la stessa Auriemma, oltre ad alcuni genitori e durante la quale c'era l'audizione del Dirigente all'Istruzione Salvatore Pallara.

SCUOLA MATERNA PARITARIA
SCUOLA PER L'INFANZIA

SCUOLA PER L'INFANZIA BABY PARKING - LUDOTECA

ACCOGLIE BAMBINI DAI 2 AI 6 ANNI

SI ORGANIZZANO INOLTRE FESTE DI COMPLEANNO

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA - 081 0147846 Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it Il quale illustrava la situazione dal punto di vista tecnico-giuridico evidenziando che, "allo stato, ci sono due contenziosi aperti. Uno relativo al ricorso presentato al Tar Campania dalla società esclusa, la New Food, che ha avuto sentenza favorevole e contro la quale ha presentato riscorso al Consiglio di Stato la Stazione Unica Appaltante.

Il 22 gennaio, inoltre, la New Food ha presentato un altro ricorso, contro la S.U.A., il Comune e la società affidataria del servizio, la Global Service dicendo, in sintesi, che la SUA deve astenersi da qualsiasi aggiudicazione e l'Ente comunale da qualsiasi avvio del servizio. Una sorta di ricorso cautelativo, contro il quale il Comune si è già costituito come parte contro-interessata. Inoltre, se il Consiglio di Stato dovesse riammettere la società esclusa, vi sarebbe una situazione caotica, di cui è difficile indicare una tempistica, visto che ancora non è stata fissata la prima udienza dal Consiglio di Stato".

Alla fine si va nella direzione già prospettata da Auriemma, ossia che se il Consiglio di Stato darà ragione alla società esclusa, confermando la sentenza del Tar, sarà annullata l'intera procedura e si dovrà rifare la gara.

"Resta di fatto - concludeva Pallara - che l'affidamento temporaneo

s i p u ò tecnicamente fare, laddove esiste un preciso indirizzo politico dato al Dirigente".

E mentre la Montesarchio evidenziava "l'inutilità della Commissione, perché era più utile che il



Consigliere **Laudando** convocasse la Commissione Politiche Sociali e Scolastiche, per affrontare politicamente la questione", gli stessi genitori ringraziavano la Auriemma, grazie alla quale avevano potuto conoscere notizie importanti sullo stato dell'arte ed essere più preparate, a seguire il Consiglio comunale del giorno successivo. Al mattino, intanto, si era presentato in Comune **Luca Abete** con la troupe di Striscia la Notizia, per poter sentire sulla problematica il Sindaco (che era assente) o qualche esponente dell'amministrazione comunale. Tentativo fallito e tanta tensione nella Casa comunale, con l'intervento della Polizia Municipale.

Joseph Fontano



ED È GIÀ CASA

Corso Italia, 144 Acerra (NA) acerra@tempocasa.it Tel. **081 520 0698** Cell. **371 178 2102** www.tempocasa.com

Ogni affiliato è un'impresa autonoma

STUDIO LEGALE

Avv. Luisa Tardi

PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE

Via Manzoni, 5 - Acerra Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768







Mensa scolastica: la maggioranza boccia in Consiglio l'ipotesi di un affidamento temporaneo

Tra i punti all'Ordine del Giorno affrontati durante il Consiglio comunale dello scorso 30 gennaio, tenutosi in un'aula consiliare, che s'appresta a diventare tecnologicamente molto avanzata, ma nella quale non si riesce nemmeno ad accendere i riscaldamenti, c'era di sicuro quello del mancato avvio del servizio di refezione scolastica, di cui si riferiva nella pagina precedente.

Presenti in aula molti genitori, a testimoniare i disagi, che il mancato avvio di tale servizio arreca alle famiglie ed al corpo docente. Ad illustrare in aula la mozione del Pd, tesa ad avere un affidamento



temporaneo del servizio, era il Consigliere comunale Paola Montesarchio, il quale dichiarava: "Propongo sulla questione un confronto tra tutte le forze politiche, per arrivare ad una soluzione della problematica, visto che la mensa rappresenta anche un momento educativo e di socializzazione per i bambini, un riferimento per l'attività didattica

degli insegnanti e per gli orari delle famiglie, alle prese con vicende burocratiche legate all'attivazione del sevizio.

Ecco il perché della mozione, che chiedo che sia votata (sarà invece bocciata **ndr**), visto che fino a **40 mila euro**, mediante affidamento diretto o procedura negoziata, il Comune può far partire l'affidamento in via temporanea del servizio, rinnovabile fino alla completa aggiudicazione dello stesso.

Il tutto nel rispetto dell'equilibrio del Bilancio comunale. Chiedo pertanto di sapere, se l'amministrazione comunale vuole da subito attivare il servizio nell'interesse della comunità, in un periodo pari a 45 giorni rinnovabile. Tra l'altro - aggiungeva il Capogruppo - non si capisce cosa fa o ha fatto la maggioranza, per risolvere la questione, visto che tra quattro mesi termina anche il periodo utile alla refezione.

Né perché il Consigliere **Antonio Laudando** non ha mai convocato la Commissione Politiche Sociali e Scolastiche, deputata ad affrontare nel merito la questione, sulla quale non abbiamo mai fatto demagogia".

Sulla tematica interveniva poi l'Assessore alle Politiche Scolastiche, **Milena Petrella** che, senza tanti giri di parole, faceva intendere che la strada indicata dalla Montesarchio era poco percorribile e fattibile. Infatti ricordava che "la refezione scolastica è un servizio pubblico a domanda individuale.

E ciò significa che l'Ente comunale, non è obbligato ad erogarlo. Ma sia perché l'affidamento mensile è poco percorribile; sia perché le fatture emesse dalla precedente società, erogatrice del servizio, superavano i 40 mila euro di importo; sia perché le procedure attuative richiederebbero di invitare a gara almeno 10 ditte, allorché si supera l'importo dei 150 mila euro ed oltre alle altre motivazioni tecnico-giuridiche".

Lo stesso Dirigente all'Istruzione, **Salvatore Pallara**, ricordava che "la procedura per un affidamento temporaneo del servizio è lunga, perché occorre calcolare i tempi per la pubblicazione del Bando, il ricorso al Me.Pa. che è obbligatorio, per la scelta delle ditte, i tempi per l'espletamento della gara, mai inferiori ai 35 giorni e gli eventuali ricorsi presentati dalle società escluse".

Tirato in ballo dalla Montesarchio, Laudando replicava, dicendo: "Comprendo che l'argomento è molto sentito in città, ma non si può fare demagogia. Dire che non si è portato all'attenzione della città la problematica non è vero. Montesarchio non ha mai chiesto la convocazione della Commissione da me presieduta. E poi il problema va risolto presso la Stazione Unica Appaltante, che sta espletando la gara. C'è una società che ha vinto ed una che è stata esclusa e che ha presentato ricorso.

Ed ha vinto una società, che non pagava i dipendenti, che forniva pasti non idonei e ad altro ancora. Con un'altra gara d'appalto, anche temporanea, circa la tempistica non cambia nulla ed il Comune non può fare nulla. E concordo con quanto detto dal Consigliere **Auriemma** in merito alla creazione di uno specifico organismo di controllo sulla corretta esecuzione del servizio e di ispezione in materia di igiene e sanità".

Anche il Consigliere **Andrea Piatto** interveniva in proposito, dichiarando: "Se c'è urgenza di erogare tale servizio, lo si fa con trattativa privata, dice la legge. Altrimenti si segue l'iter convenzionale previsto per l'ordinarietà.

Allora scrivete nella mozione a trattativa privata, indicando però anche il nome del soggetto, al quale volete affidare il servizio. Anche mia figlia ha usufruito della mensa scolastica pubblica, consumando pasti pessimi tutti i giorni. E visto che tale problematica va avanti in città da oltre 20 anni, è giunto il momento di superare tale forma di affidamento e di ricorrerne ad altre".

Ed infatti il Consigliere **Salvatore Maietta** proponeva "di ricorrere a soggetti terzi o a cooperative sociali, visto che la legge lo permette, per superare questa situazione di stallo. Ma di non ritenere praticabile la via dell'affidamento diretto, anche alla luce di ciò che è emerso durante i lavori della Commissione di Vigilanza".

Joseph Fontano

Lo zucchero come la cocaina

Sempre più persone dicono, di non riuscire a fermarsi dinanzi al desiderio smisurato di alimenti dolci e circa il 50% delle stesse, che frequentano il mio studio, almeno una volta, hanno dichiarato di non essere riuscite a riporre il pacco dei biscotti, senza finirlo, anche se volevano mangiarne solo uno.

Ma come mai questa dipendenza è così predominante, anche se il consumo smisurato di dolci si lega a patologie quali obesità, diabete, cancro, ipertensione, aumento di trigliceridi e persino a malattie neurodegenerative come l'Alzheimer?

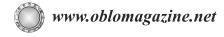
Una validissimo studio pubblicato nel 2008 dall'Università di Princeton dimostra, scientificamente, che gli zuccheri e così tutti i cibi spazzatura attivano gli stessi centri nervosi della cocaina e della nicotina ed è per questo che, più ne mangiamo più ne vogliamo, per raggiungere uno stato di soddisfazione. Per sradicare la continua voglia di dolce, devi smettere subito, senza rimandare.

Per aiutarti, non saltare i pasti, informati su quanto zucchero è contenuto in ciò che mangi ed evita alimenti troppo processati dall'industria. Ricordati: "ragione e volontà sono le migliori forze che un uomo possiede".



Dott.ssa Basile Maria
Biologa nutrizionista

Acerra (Na) Via Giovanni XXIII, 7 San Nicola la Strada (CE) Via G. Rossini, 15 Tel.: 331 194 0914







Mensa scolastica, Lettieri dichiara: "In aula urla chi non ha figli". Scoppia la bagarre

Circa la questione refezione scolastica, affrontata durante il Consiglio comunale dello scorso 30 gennaio e di riferivamo nella pagina accanto, interveniva il Consigliere Carmela Auriemma (Movimento 5 Stelle), i cui emendamenti presentati unitamente ai Consiglieri Catapane e Zito, erano stati (come al solito) bocciati.

"Su questa questione - esordiva l'esponente pentastella - sono state fatte troppe strumentalizzazioni e sono state fornite informazioni con un'approssimazione ed un'ignoranza pazzesca.

E va precisato che il Comune si assume un impegno, quando indice una gara. I post del candidato a sindaco di Fratelli d'Italia sulla



questione li ricordo bene e mi sarei aspettata un coinvolgimento, attraverso gli stessi, della maggioranza.

Che invece resta quasi sollevata da ogni responsabilità politica. Adesso, se non c'è la malafede, quantomeno c'è il non conoscere l'abc della politica.

E' stato fatto credere alle mamme, che tutta questa situazione di stallo venutasi creare e che nasce dal ricorso alla giustizia amministrativa della società esclusa New

Food, ex Quadrelle, è stata dovuta alla mancata convocazione della Commissione di Vigilanza da me presieduta. Innanzitutto proseguiva il Consigliere - la questione Quadrelle mi fu portata all'attenzione da un rappresentante locale di Fratelli d'Italia, comprese alcune sentenze del Tar relative ad alcuni abusi edilizi, che riguardano il centro cottura, che usava la ditta e la cessione del ramo d'azienda che in molti, compreso questo rappresentante di FdI, riteneva vietata da contratto. Si lasciava intendere addirittura che, come Presidente di Commissione, potevo rescindere un contratto!! Un'ignoranza totale. La cessione del ramo d'azienda ha come unico limite, quando c'è un contratto in essere, che si perfeziona in termini di efficacia nei confronti della stazione appaltante, quando questi ne prende atto, dopo aver verificato che il nuovo soggetto ha gli stessi

Credo invece che il vero nervo scoperto riguardi la mancata qualità

dei pasti e su questo l'opposizione tutta si è mossa attraverso un'interrogazione. Circa poi la petizione popolare messa in atto dal Movimento 5 Stelle - concludeva l'esponente grillina - che ha raccolto centinaia di firme, essa ha già ottenuto i primi risultati, perché ha acceso il dibattito su questo tema. Del resto essa è in linea con il concetto di partecipazione democratica diretta. Ho incontrato in questi giorni molte mamme e molte di loro oggi sono presenti in aula.

Le stesse che mi hanno dato una mano nella raccolta delle firme. Io condivido quella politica, che si fa tra la gente e non nel chiuso del palazzo bianco di Viale della Democrazia".

Concludeva la discussione su questo punto il sindaco Lettieri, il quale diceva: "Ho sentito tante stupidaggini in quest'aula consiliare ed interventi, tesi solo a strappare applausi, ma non risolutivi del problema. Devo dire che la 5 Stelle ha imparato bene a fare la politica, quella di 50 anni fa, che non serve a nulla.

Se ad urlare in aula, è proprio lei (e qui i presenti comprendono, che il riferimento è ad Auriemma ndr) che non ha figli, allora l'intervento è solo politico.

Ho dovuto assistere ad un dibattito tra Auriemma-Montesarchio ed un pseudo candidato sindaco (riferimento a Raffaele Barbato? ndr), che non va fatto in questa sede. La gara è partita ad ottobre 2017, per servire i pasti ad ottobre 2018 e perché sapevamo, che potevano esserci delle criticità ed una tempistica incerta. Inoltre fare una gara in frazionamenti non è possibile, altrimenti si sommano altri ricorsi a quelli già esistenti.

Infatti a Benevento l'Anac l'ha annullata. (Su questo punto Auriemma specificava, che a Benevento è stato fatto un affidamento di 3 mesi con una trattativa privata, con il benestare dell'Anac). Allora - aggiungeva l'illustre inquilino della Casa comunale - non c'è soluzione, se non seguire con rigore l'iter attraverso i propri legali. Indire una nuova gara, significa ripetere lo scenario già verificatosi sino ad ora. E poi io mi confronto con tutti, dirigenti scolastici compresi, che infatti oggi qui non ci sono".

Ovviamente la frase pronunciata da Lettieri era, a dir poco inopportuna e di dubbio gusto. E suscitava le ire e l'indignazione delle tante mamme presenti e, in breve, faceva il giro dei social, scatenando una valanga di attestati di solidarietà pro-Auriemma e di critiche verso il primo cittadino, come riportato anche dalla stampa quotidiana.

Anche se, nelle ore successive al Consiglio, pare che il Sindaco abbia specificato che la frase non era rivolta ad Auriemma (!?) ma ad una persona seduta tra il pubblico.

Joseph Fontano



Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

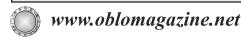
STUDIO TECNICO LEGALE

requisiti tecnici.

Avv. Gianluca La Montagna Geom. Renato Donato Tanzillo Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267







II Tar Campania respinge l'istanza cautelare avanzata dall'ex Comandante Felice D'Andrea

E' storia nota che, con la Determina dirigenziale **n.1469** dell'11.12.2018, a firma del Dirigente al Personale ed al Contenzioso, **Maria Piscopo**, venne risolto il contratto di lavoro, che legava l'ormai ex Dirigente della Polizia Locale Col.**Felice D'Andrea** ed il Comune di Acerra.

Infatti l'11 dicembre scorso terminò l'iter per la risoluzione del contratto stipulato con l'Ente di Viale della Democrazia, così come da avvio del procedimento avviato 60 giorni prima dalla stessa Segretaria generale.

Ovviamente alla base dell'intera procedura c'era il Consiglio di Stato che, attraverso la sentenza **n.3719/2018**, a distanza di ben 5 anni, si era espresso il 31 maggio dell'anno scorso sul ricorso (accogliendolo), presentato allo stesso organo giurisdizionale dal secondo in graduatoria.

Pertanto il Consiglio di Stato aveva annullato la graduatoria dei vincitori, tutti gli atti ad essa connessi e coordinati ed i provvedimenti di immissione in servizio del Dirigente dei Vigili Urbani. E così, a distanza di 9 anni, veniva di fatto congelato l'incarico ricoperto dal D'Andrea, in attesa di una nuova rivalutazione dei titoli e delle prove d'esame.

A deciderlo era stata la V sezione del Consiglio di Stato, presieduta da Roberto Giovagnoli. I punteggi delle prove scritte non andavano sommati, ma si doveva dare una media dei risultati, aveva sentenziato la suprema Corte amministrativa, accogliendo il ricorso del concorrente finito secondo con uno scarto minimo rispetto al vincitore. Il Comandante D'Andrea nel giugno del 2009 si colloco al primo posto con il punteggio di 83,28, seguito a ruota dal ricorrente Mario Miele con 82,05. Ma secondo quanto stabilì il Consiglio di Stato, i calcoli andavano rifatti. In tal modo risultava vincitore del concorso Miele e non l'ex Comandante per 58,77 punti contro i 57,28 totalizzati da D'Andrea.

A reggere nel frattempo le sorti del Comando, in attesa che si definisca del tutto la posizione del Dr.Mario Miele, (originario di un Comune del casertano, oggi 60enne, Tenente-Colonnello dell'Esercito in congedo e collocato in ausiliaria), è stato nominato ad interim, per la parte amministrativa, con Decreto sindacale n.39 del 12.12.2018, il Dirigente Dott.Gennaro Cascone, "nelle more della definizione del procedimento relativo alla procedura concorsuale per la copertura di 1 posto di Dirigente-Comandante". Mentre per la parte tecnico-operativa, con Decreto dirigenziale n.47 del 13.12.2018, in qualità di Vice-Comandante è stato nominato il Tenente Domenico De Sena.

Intanto mentre Miele, che continua a non essere contrattualizzato dal Comune, convinto delle sue ragioni, va avanti per la sua strada il Comune, preoccupato per quello che potrebbe verificarsi, si preparava ad una battaglia giuridico-amministrativa conferendo, tra

l'altro, già il mandato all'avvocato **Lorenzo Lentini**, quale legale rappresentante dell'Ente, a seguito del ricorso presentato al Tar Campania contro il Comune dall'ex Comandante D'Andrea, per l'annullamento delle Determine dirigenziali relative al concorso in questione e dell'avvio del procedimento.

Ricorso notificato il 30 novembre scorso all'Ente di Viale della Democrazia. E non è escluso che i ricorsi fioccheranno anche da parte del neo-vincitore, che per nove anni ha proseguito la sua battaglia, fino ad ottenere giustizia e che ha fatto sapere, attraverso i propri legali, di essere pronto ad entrare in servizio e a ricoprire il ruolo di Comandante della Polizia Locale di



Ma qual è stato il pronunciamento della V sezione del Tar Campania, presieduta dal Dr. **Santino Scudeller**, riunitasi in Camera di Consiglio in data 08.01.2019, attraverso l'Ordinanza **n.32/2019**, in merito al ricorso presentato dal D'Andrea avverso il Comune e nei confronti del Miele?

Ha respinto l'istanza cautelare avanzata dal D'Andrea, rappresentato e difeso dall'avvocato **Benedetta Leone.** "Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente - scrive, tra l'altro, il Giudice -; ritenuto che il ricorso non appare suffragato dal requisito del fumus boni iuris, riguardo all'impugnativa avverso la comunicazione di avvio della risoluzione del rapporto di lavoro, ne va rilevata l'inammissibilità, ai sensi dell'art.63 del D.Lgs. **n.165/2001**, per analogo difetto di giurisdizione del giudice adito, in quanto relativo a controversie sulla relativa gestione".

Secondo le ultime indiscrezioni l'ex Ufficiale dei caschi bianchi starebbe approntando il ricorso, da depositare al Giudice del Lavoro e Previdenza del Tribunale di Nola.

J.F.



Direttore Responsabile Joseph Fontano

Magazine Redazione:
Stampa: Tipografia F.Ili Capone Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)

Tel. 333.2998502 E-mail: oblomagazine@email.it

www.oblomagazine.net Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004 del 30/04/2004

Copie distribuite 5.000

Realizzazione grafica:

CF grafic

Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86







Auriemma: "Ormai siamo alle sostituzioni di persona. Stangano gli esercenti ma non la Tekra".

In merito all'attività politica svolta dal Consigliere comunale e Presidente della Commissione di Vigilanza, **Carmela Auriemma** (Movimento 5 Stelle), riportiamo alcune sue dichiarazioni relative alle recenti vicende, che l'hanno vista ancora una volta penalizzata, nell'espletamento della sua attività e del suo ruolo istituzionale.

"A settembre 2018 - esordisce l'irriducibile Consigliere - protocollai un'interrogazione relativa ai lavori del Primo Circolo didattico e, nonostante siano trascorsi quasi 5 mesi, quest'interrogazione non è stata trattata neanche nell'ultimo Consiglio comunale dello scorso 30 gennaio. Anzi vi dico di più.

L'Assessore ai Lavori Pubblici, che gentilmente mi ha contattato, mi ha detto chiaramente che, ad oggi, non ha ancora ricevuto l'interrogazione. Oltre a ciò durante il Civico consesso datato 21.12.2018, depositai agli atti dello stesso documenti, che attestavano che l'amianto ritrovato nel suddetto plesso scolastico era presente almeno dall'anno 2016. Anche questi documenti non sono stati allegati al verbale!!

Ma le cosa assurda è che nel verbale, pubblicato solo dopo mia sollecitazione e che è parte integrante della Delibera di Consiglio comunale **n.33** del 21.12.2018, invece del mio nome, viene indicato il nome di un altro Consigliere di opposizione. Ad inizio seduta prosegue la professionista - viene fatto un intervento riguardante la querela presentata dal Segretario comunale.

Una questione delicata, risalente a giugno dell'anno scorso e che riguarda anche me. Infatti ricordo a tutti, che anch'io sono stata querelata. Ma quando chiedo di intervenire, il Presidente della Pubblica Assise mi nega la parola, precisando che l'argomento non era all'ordine del giorno nonostante che, fino ad un minuto prima, aveva lasciato parlare della questione l'altro Consigliere querelato (Montesarchio ndr).

Tutte circostanze già riportate da questa testata giornalistica l'8 gennaio scorso. Evidentemente la rigidità del Regolamento comunale esiste solo per Carmela Auriemma ed il Movimento 5 Stelle dà fastidio e non solo all'amministrazione cittadina!

Ma volevo anche intervenire in merito ai controlli effettuati, nei giorni scorsi, nei confronti dei titolari o gestori delle attività commerciali e relativi al corretto conferimento dei rifiuti, da parte dal personale della Polizia Municipale, unitamente a quello della società Tekra, che gestisce per conto del Comune il servizio igiene urbana.

E ciò, come ha ben riferito il sindaco, per non vanificare gli sforzi dei molti che, in questi anni, si sono impegnati in una corretta raccolta differenziata e che rischiano di essere annullati dagli errori e dalle violazioni, che commettono in pochi. E che abbasserebbero

ulteriormente la percentuale della differenziata. E ben vengano anche le sanzioni evocate dal primo cittadino.

Il mio auspicio però - precisa Auriemma - è che durante il controllo alle attività commerciali, già pesantemente colpite dalla crisi economica, dallo scarso interesse nei loro confronti e dalle misure adottate dall'amministrazione Lettieri (vedi tariffe strisce blu), l'organo di controllo tenga conto anche delle inadempienze e dei disservizi arrecati alle stesse attività della suddetta società



salernitana. Infatti, per pretendere una corretta differenziazione dei rifiuti, è necessario anche dotare gli esercenti di tutte le attrezzature e le informazioni necessarie a tale scopo.

Infatti, ad esempio, solo ad una piccola percentuale di attività sono stati forniti i roller container per la raccolta dei cartoni (al 6 dicembre 2018 lo avevano ricevuto solo 49 negozi **ndr**), mentre gli altri non hanno ricevuto nulla. Lo stesso dicasi per le buste per la raccolta delle varie tipologie di rifiuti.

Così come la Polizia Locale dovrebbe relazionare sul completo e continuo mancato lavaggio dei carrellati da parte della società. O sulla consegna del kit completo, idoneo per effettuare il nuovo servizio di raccolta differenziata e che gli incaricati dello start-up consegnarono agli esercenti con l'assistenza di personale della Polizia Municipale.

Ma - conclude l'esponente pentastellata - senza quasi mai spiegare agli utenti le modalità, con cui va fatta la differenziata. Anzi, la Tekra controlla le attività commerciali quantunque proprio essa stessa, fino ad oggi, non abbia mai nominato due addetti al controllo appositamente formati, dotati di particolari adesivi colorati e che, di fatto, sostituiscono le figure degli ex Ispettori Ambientali, con i quali mettere in atto un efficace sistema di monitoraggio e di responsabilizzazione degli utenti.

Si incominci a sanzionare, dunque, prima chi non rispetta il Capitolato Speciale d'Appalto e la Relazione Tecnica Illustrativa con tutte le migliorie proposte dall'impresa di Angri e molte delle quali sono ancora ferme al palo".

Joseph Fontano



LAVORAZIONE DI: Alluminio Legno Alluminio Infissi a taglio termico Pannelli Bugnati per portoncini Avvolgibili Tende da sole Porte blindate Box doccia Zanzariere di ogni tipo Porte per interno

Via Luigi Einaudi, 1 - ACERRA Telefax: 081 520 81 76 - e-mail: m.acerrano@libero.it







Lettieri: "Da quest'anno niente più tassa del Consorzio di Bonifica del Volturno". Ma c'è chi lo smentisce

Per l'ennesima volta torniamo ad occuparci della tassa del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, di cui ci siamo occupati per anni, pubblicando una serie di articoli e producendo un'informazione puntuale e dettagliata sull'operato delle amministrazioni comunali, che si sono succedute sino ad oggi. Balzello iniquo in merito al quale abbiamo riversato, per anni, fiumi d'inchiostro, con le amministrazioni comunali succedutesi, "invischiate" in situazioni anche imbarazzanti ed incapaci di intraprendere soluzioni concrete e risolutive della problematica.



ABBIAMO ABOLITO DALL'ANNO 2018 IL CANONE PER LE ABITAZIONI SERVITE DALLA CONDOTTA FOGNARIA COMINALE

Nell'anno 2019 non è più dovuto al Consorzio il pagamento del contributo di bonifica per gli immobili già allacciati alla condotta fognaria comunale. In caso di invio errato di bollettini da parte del Consorzio di Bonifica Inferiore del Volturno, gli utenti potranno rivolgersi all'ufficio URP del Comune di Acerra (in orario di ufficio) che procederà a verificare l'errata richiesta con i funzionari del Consorzio.

Raffaele Lettieri

Adesso, come già anticipato a novembre scorso, sembra essere giunta la volta buona visto che, nei giorni scorsi, il sindaco **Lettieri** comunicava alla città con tanto di manifesto colorato e via web la notizia, secondo la quale dal 2019 i cittadini di Acerra non pagheranno più l'odiata tassa.

E' la risposta tanto attesa dai contribuenti, che da anni si chiedono i l perché di quest'imposta. Il primo step riguarda al momento quei residenti, la cui abitazione si trova nel

centro abitato, servita cioè dalla condotta fognaria comunale.

Chi si trova al di fuori del perimetro urbano e non servito dalla condotta fognaria pubblica, dovrà invece ancora pagare, anche se sono allo studio delle soluzioni alternative. Infatti sui terreni agricoli il Consorzio dovrà continuare ancora a fare attività di pulizia, per fare in modo che le colture non siano danneggiate.

Il tutto sarà sottoscritto in un atto di convenzione con il Comune. "Ci potranno essere degli errori da parte del Consorzio con l'invio dei bollettini - spiega il primo cittadino, che si era impegnato oltre 6 anni fa, attraverso la Delibera di Giunta comunale **n.3** del 29.06.2012, avente ad oggetto "Prime priorità di governo. Atto di indirizzo", circa l'eliminazione della tassa ed addirittura sin dai tempi, in cui era

Presidente del Consiglio comunale durante l'amministrazione targata **Esposito** - ma troveremo il modo, per evitare l'errata richiesta di pagamento, a chi si trova nel centro abitato.

Nelle fasi iniziali potrà esserci qualche inesattezza - specifica Lettieri - ma basterà recarsi al Comune, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e compilare i moduli. Sarà poi lo stesso Ente comunale ad occuparsi della vicenda".

Festeggiano anche i comitati di quartiere che, nel tempo, hanno manifestato e raccolto firme, per abolire il tributo. Nell'intesa è prevista anche la pulizia del Controfosso, oggetto di una programmazione, che riguarderà anche la ripulita delle zone agricole in collaborazione con i contadini del posto.

Un intervento che si rende necessario, per apportare tutte le misure idonee come la disostruzione e ripulitura totale dei canali dei Regi Lagni nel tratto orientato verso il territorio comunale, per evitare allagamenti in caso di una nuova ondata di forti piogge.

Ma è sempre consultando l'informazione che viaggia on-line, che è possibile leggere quanto scrive l'ex assessore comunale **Pasquale Marangio** il quale, tra l'altro, dopo aver ricordato il nuovo Piano di Classificazione del Consorzio, approvato dalla Giunta regionale della Campania, che ha introdotto le modificazioni del Piano di Riparto, scrive: "...La circostanza fondamentale che ha determinato una situazione di fatto nuova, rispetto al precedente piano di Classificazione, è stata l'opera di collettamento della fogna comunale al depuratore "Omo Morto".

Per il centro abitato il Comune di Acerra sarà, dunque, chiamato a corrispondere il contributo al Consorzio di Bonifica, in quanto il gestore del servizio idrico integrato comunale, la ScpA Acquedotti, non ha mai voluto sottoscrivere la convenzione con il Consorzio di Bonifica

Infatti, proprio qualche settimana precedente, la Giunta comunale ha deliberato un prelievo dal Fondo di Riserva di **300 mila euro** per il contributo dovuto negli anni 2017 e 2018, al netto di un gravoso contenzioso decennale ancora tutto da definire. Inoltre la bolletta idrica pagata dai cittadini alla ScpA Acquedotti è cresciuta notevolmente, come hanno potuto verificare alla vigilia delle festività natalizie.

La voce acque reflue è diventata sempre più corposa ed ha proprio la funziona economica e finanziaria, di coprire questi oneri. Per un sindaco, che quando ha un rapporto con la verità, lo fa con il solo scopo di comprometterla, è arrivata l'ora di assumersi sul serio il compito della responsabilità, rompendo incomprensibili rendite di posizione, che ha difeso in questi anni a discapito della città".



INFISSI A BATTENTE ALLUMINIO-LEGNO SCORREVOLI - OSCURANTI SERRAMENTI A BATTENTE PVC ZANZARIERE



Via Pachino, 9 - ACERRA (NA)
Tel/Fax: 081 520 0472 - Cell.: 339 208 3735 Domenico
mail: contatti@pdzserramenti.it - www.pdzserramenti.it











Sequestrato dalla Polizia Municipale e dai Carabinieri attività commerciale abusiva

Un'operazione congiunta dei poliziotti locali e dei Militari dell'Arma di Acerra (ai quali, probabilmente, era stato inoltrato un esposto), a tutela e a salvaguardia dell'ambiente e dei cittadini, veniva svolta durante le ordinarie attività di controllo del territorio. Infatti veniva scoperta e sottoposta a sequestro, nei giorni scorsi, dagli agenti del Comando della Polizia Municipale, diretto dal Vice-Comandante Ten. Domenico De Sena, unitamente ad un tecnico comunale e congiuntamente ai Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Luogotenente Giovanni Caccavale, un immobile adibito ad attività commerciale, ubicato lungo il prolungamento di Corso Italia, priva di qualsiasi autorizzazione e gestita da un 28enne residente in un Comune del napoletano, che ne è anche il legale rappresentante.

Nell'attività si vendevano, riparavano e verniciavano elettrodomestici di diverse tipologie. Attività di verniciatura di frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie ecc. in riparazione, svolta in modo abusivo ed in violazione degli articoli del Decreto Legislativo n.152/2006.

Detta attività veniva svolta all'interno di un locale ricavato in un capannone, realizzato a confine con un'altra particella, costituito da muratura in laterizi e copertura in pannelli coinbendati su struttura portante in tubolari di ferro, nel quale venivano rinvenute attrezzature utilizzate per tale attività, quali un compressore d'aria, una pistola verniciatrice, solventi, vernici ed altro materiale relativo alla verniciatura.

Il legale rappresentante della società, che ha sede legale a Volla, alla presenza del quale e con la sua continua assistenza venivano effettuate le operazioni, veniva nominato anche custode giudiziario, in quanto detentore materiale dell'immobile, la cui proprietà è riconducibile ad una signora del posto di 70 anni.

E, quantunque richiestagli dalle Forze dell'Ordine, il gestore non forniva alcuna autorizzazione all'emissione in atmosfera, necessaria all'esercizio di tale attività. Il locale ricavato dal capannone veniva



sottoposto a sequestro penale da parte dei caschi bianchi, al fine di evitare che le cose, le tracce o i luoghi del reato si alterassero o disperdessero o comunque si modificassero, nonché evitare che il reato si portasse a conseguenze ulteriori, in attesa dell'intervento del Pubblico Ministero, con l'apposizione dei sigilli.

Dal controllo documentale relativo al negozio spuntava anche una Scia, risultata però del tutto priva di validità o di rilevanza autorizzativa. Rinvenuti anche manufatti edili risultati abusivi, probabilmente realizzati in assenza del prescritto permesso di costruire e dell'autorizzazione sismica, ma sui quali venivano avviate le dovute verifiche nei giorni successivi.

Ovviamente del tutto veniva redatta una dettagliata informativa di reato, con allegato rilievo fotografico, trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola.

Alla luce del sequestro effettuato è chiaro, che l'attività di controllo alle aziende presenti sul territorio comunale ed alle modalità, con cui conferiscono i rifiuti di varia tipologia, si è di certo intensificata da parte dei Vigili Urbani e delle altre Forze dell'Ordine.









Consiglio comunale, ecco scrive la stampa a seguito delle dichiarazioni di Lettieri

Circa la questione refezione scolastica, affrontata durante il Consiglio comunale dello scorso 30 gennaio e di cui riferivamo nelle pagine precedenti, con particolare riferimento alla frase del sindaco "se ad urlare in aula è proprio lei, che non ha figli, allora l'intervento è solo politico", dai presenti attribuita al Consigliere Carmela Auriemma (circostanza poi smentita dal primo cittadino) un noto quotidiano, nel riportare la frase della fascia tricolore, così scriveva: "Parole che sono state interpretate da più parti come profondamente sessiste e discriminatorie.



L'intervento di Lettieri è stato la risposta a quello immediatamente precedente della Consigliera comunale di opposizione del Movimento 5 Stelle l'avvocato Auriemma, che non ha figli. Questa sua espressione sindaco - la contro-replica in Consiglio comunale della Consigliera - si commenta da sola.

E' di un livello talmente basso, che non so nemmeno come definirla. Andare sul personale è sempre un modo infelice, di affrontare i problemi. Ad ogni modo il primo cittadino - si legge

ancora sul giornale - non ha risposto in pubblico al commento stizzito dell'unica esponente pentastellata all'opposizione.

La polemica è scoppiata dopo la presentazione di una mozione del Pd con emendamenti del Movimento 5 Stelle e di altri Consiglieri dell'opposizione.

Mozione che punta all'affidamento temporaneo del servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia, attualmente sospeso, nelle more dell'aggiudicazione. Quindi il botta e risposta tra il sindaco e la Consigliera".

L'articolo poi prosegue, riportando le dichiarazioni post Civico consesso della professionista, che dichiara: "Lettieri mi ha poi comunicato in privato, che la sua frase non era riferita a me, ma a qualcuno presente nel pubblico, che non ha figli. Comunque io non gli ho risposto nemmeno.

Il problema sono le donne, che stanno con lui e mi riferisco agli Assessori ed alle altre Consigliere comunali di maggioranza che, davanti a quest'affermazione, non hanno mosso un dito. E nessuna di loro ha preso le distanze dalle parole del sindaco".

Anche qualche altro organo di comunicazione on line riportava la frase del sindaco, specificando che l'affermazione aveva causato la reazione delle donne presenti tra il pubblico e che "si lasciavano andare a commenti quali Vergogna! Oppure E' uno schifo!".

Più tardi anche la locale sezione del Partito Democratico inviava agli organi di informazione un comunicato stampa nel quale, tra l'altro, si leggeva: "Durante la seduta del Consiglio Comunale siamo riusciti, con puntualità documentale, a mettere a nudo la realtà dei fatti: scelte sbagliate dell'attuale amministrazione, contraddistinte da arroganza, chiusura al dialogo e mancanza di programmazione....

Siamo indignati dinanzi all'atteggiamento tracotante del Sindaco, più concentrato ad attaccare l'opposizione, che a trovare una soluzione, per garantire il servizio di refezione scolastica.

Siamo convinti che il dibattito politico tra maggioranza ed opposizione non possa consumarsi in manifestazioni di prepotenza, giochi numerici ed offese gratuite, con il solo intento di demolire la minoranza. Continueremo a svolgere il nostro ruolo di opposizione costruttiva...".









www.lalanternina.com

(a) tripadvisor



Consiglio comunale, Lettieri dichiara: "Resto fino a fine mandato per il bene di Acerra"

Oltre a dibattito politico, tenutosi durante il Consiglio comunale datato 30.01.2019, sulla questione refezione scolastica e sosta a pagamento ed alla già citata bagarre scoppiata in aula ed innescata dalle parole del Sindaco, questi chiariva ai presenti e non le sue intenzioni, in vista degli appuntamenti elettorali prossimi a venire. "Questo sindaco e quest'amministrazione sono impegnati su tutte le problematiche - dichiarava Lettieri - e rimarrò in questo Consiglio comunale fino alla fine del mandato, che scade nel 2022.

Rimarrò ad amministrare la mia città. Mi è stato affidato un mandato dai miei concittadini, senza candidarmi da nessuna parte. Che sia chiaro, non mi candido".

Parole ripetute per ben due volte anche in un altro passaggio, durante la seduta del Civico consesso. In tal modo Lettieri rompeva ogni indugio e spazzava via le ipotesi, che da alcune settimane qualcuno ripeteva in città, in merito ad una sua possibile candidatura alle future elezioni regionali.

Circostanza che, per il sistema di voto, avrebbero dovuto richiedere le sue dimissioni da primo cittadino sei mesi prima della tornata elettorale ed un anno e mezzo prima della scadenza del mandato elettorale che finisce, appunto, nel 2022. Il primo cittadino ribadiva, che non si candida per coerenza ed amore della città, nonché per rispetto dell'elettorato che lo ha votato, a giugno 2017, con il 6 4 % de i consense nsi, consentendogli di ottenere 21.002 voti.



Infatti, proprio rispondendo agli interventi provenienti dalle opposizioni, la fascia tricolore esordiva, annunciando che non ha alcuna intenzione di abbandonare prima del tempo il mandato elettorale conferitogli, "in contrasto con la volontà dei cittadini, di essere amministrati da quest'amministrazione. Resteremo a lavorare per la città fino all'ultimo giorno".

Opere edili abusive: eseguita la demolizione dell'immobile di via Traetta

It 5 dicembre scorso riferimmo di una costruzione, in fase di realizzazione, sita a via Traetta, riconducibile a due coniugi del posto, rispettivamente di 62 anni (lui) e di 54 anni (lei), ma con opere realizzate in assenza del permesso di costruire, come



L'immobile al 03.02.2019

L'immobile al 04.02.2019 alle ore 12.30

Ebbene lunedì 4 febbraio 2019 si è dato seguito alla Delibera di Giunta comunale n.143 del 1 0 . 1 0 . 2 0 1 8 , a p p r o v a t a dall'esecutivo guidato dal Sindaco Lettieri, con cui la de molizione è avvenuta a cura del Comune, che

procederà in danno, ossia la spesa sostenuta dall'Ente comunale sarà addebitata ai responsabili dell'abuso. Spese di demolizione del fabbricato che ammontano ad una somma pari a **45.000,00 euro.**

accertato ed attestato dall'allora personale del Comando della Polizia Municipale, congiuntamente ad un tecnico comunale, a seguito di un sopralluogo effettuato nel 2005, con relativa produzione di un rilievo fotografico.

L'immobile, per civile abitazione, fu sottoposto a sequestro e fu poi interessato dall'Ordinanza di demolizione **n.53**, notificata a settembre dello stesso anno ai proprietari, che non hanno mai ottemperato alla stessa entro il termine dei 90 giorni concessi, come accertato nel mese di settembre dello stesso anno dalla Polizia Locale, né ripristinarono lo stato dei luoghi.

A seguito di inottemperanza della suddetta Ordinanza, a cui era seguita la **n.69** del 12.12.2006, poiché i caschi bianchi avevano accertato, in ben due occasioni, reiterate violazioni di sigilli, con provvedimento **n.55** del 07.05.2017 le opere oggetto delle Ordinanze di demolizione furono acquisite a patrimonio comunale. Immobile abusivo di forma rettangolare composto da un piano terra e da un solaio di copertura per metà realizzato (poi in seguito completato e coperto con lamiere e travi in legno), tramezzature interne realizzate con muratura di tufo, da cui furono ricavati 10 ambienti.



SPECIALE ALLESTIMENTI CONFETTATE COMUNIONI



CONFETTATE a partire da € 100

COMPOSIZIONE DI PALLONCINI

a partire da € 10



SALA PER EVENTI

Via Battisti, 29 - ACERRA

per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

🜃 Made in gigi event







Decreto sicurezza, incontro in Prefettura. Avviato il censimento degli immobili occupati

Un summit in Prefettura a Napoli, per far partire gli sgomberi ed il recupero degli edifici pubblici e privati illecitamente occupati o abbandonati da tempo. Il vertice del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica si teneva nella mattinata dello scorso 11 gennaio (replicato poi dopo una quindicina di giorni) e coinvolgeva tutti i Comuni della provincia di Napoli con una popolazione superiore ai 40 mila abitanti.

Il Prefetto Carmela Pagano chiedeva alle amministrazioni comunali di avviare un censimento. Poi, nelle settimane successive, dati alla mano, sarebbe stato possibile mettere in piedi una task force e realizzare un concreto piano di interventi secondo le indicazioni del Decreto Sicurezza. Gli immobili nel mirino sono di tre tipologie: quelli gestiti dai clan (e su questo tema ovviamente conteranno le indicazioni della Procura della Repubblica territorialmente competente), quelli a rischio perché fatiscenti, come ad esempio l'immobile sito nel popoloso quartiere periferico delle Madonnelle (nella foto), destinato ad ospitare un plesso scolastico, ma mai portato a termine e quelli diventati ricettacolo di rifiuti.



Oltre ad un altro manufatto, sempre presente nello stesso quartiere, realizzato probabilmente tra il 2009 ed il 2010 da una società cooperativa e che è interessato dall'Ordinanza dirigenziale di demolizione **n.5** del 14.01.2019, da effettuarsi da parte dell'attuale curatore fallimentare entro 90 giorni dall'emissione dell'Ordinanza stessa. Da censire, quindi, non sono solo gli immobili di proprietà pubblica ma anche quelli dei privati.

I risultati così ottenuti, sarebbero pertanto stati portati nel tavolo successivo, dove sarebbe stato concertato anche un piano d'azione. Un compito non sempre facile, a guardare la situazione che vige nei Comuni del napoletano.

A meno che il personale delle Polizie Locali, in sinergia con gli Uffici comunali Anti-abusivismo e del Patrimonio, non abbiano già avviato negli anni precedenti un censimento nei vari quartieri cittadini, stilando un dettagliato e quasi puntuale quadro della situazione. Un contesto nel quale, sostanzialmente, ricade il Comune di Acerra, che ha destinato a scopi sociali o comunque di pubblica utilità alcuni edifici, già iscritti a patrimonio comunale e sui quali vigono provvedimenti di sgombero da cose e persone.

Ma il Decreto Sicurezza ha richiesto anche l'indicazione di luoghi cittadini a rischio, quali possono essere le piazze di spaccio e quelle zone della città, dove più rilevante è il fenomeno, anche per poter rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria.

Luoghi puntualmente indicati dal Comune alla Prefettura, a seguito di un'attività info-investigativa svolta. Da più parti comunque veniva sottolineato che, per raggiungere gli obiettivi, servono maggiori risorse economiche ed umane che, allo stato attuale, scarseggiano.

Oblò è anche su internet, all'indirizzo www.oblomagazine.net





CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73



Dermocosmetica Omeopatia e fitoterapia Si accetta la Socialcard Analisi gratuita del Capello e della Pelle

Consulenza Cosmetica Fiduciario Solidea

Preparazione per il nocillo



Prodotti per l'Infanzia









CONSEGNEADOMICILIO Via Duomo, 63 Acerra Tel.:081 885 70 23







Nuove assunzioni al Comune, il M5S parla di una nuova "parentopoli"

Era la stampa quotidiana, nei giorni scorsi, a riaprire un argomento che, ad Acerra, è ormai di casa da anni, ossia la cosiddetta "parentopoli", che torna alla ribalta, ogni volta che vengono banditi i concorsi al Comune acerrano.

"Valanga di assunzioni al Comune di Acerra - scrive il noto quotidiano -: contratti part time a tempo indeterminato che, dopo tre anni, potranno essere trasformati a tempo pieno. Accade nel territorio dei tassi di disoccupazione da

record, dove la grande industria chimica e metalmeccanica è quasi del tutto scomparsa da tempo, per essere sostituita da aziende operanti nel settore del trattamento dei rifiuti.

Imprese che però sono tutte a basso impatto occupazionale. Intanto sono ben 28 le assunzioni che l'Ente locale ha appena effettuato o si sta apprestando ad effettuare. Venti già sono state finalizzate, tra dicembre ed il 25 gennaio scorso: 18 impiegati e 2 poliziotti municipali, per i quali sono stati sottoscritti i contratti. Altri 8 poliziotti municipali saranno assunti tra pochi giorni, anche loro con contratti part time a tempo indeterminato, trasformabili a tempo pieno. Insomma è un''infornata' di quelle copiose.

Ma il Movimento Cinque Stelle vuole vederci chiaro. Cinque attivisti pentastellati locali hanno infatti inviato un esposto alla Procura della Repubblica di Nola.

Nell'esposto chiedono alla Magistratura, di controllare le motivazioni che hanno spinto il Comune, ad adottare contratti a tempo indeterminato part time al 50 % inseriti nel piano di fabbisogno del personale. I grillini chiedono anche di controllare, se esistano parentele politiche o professionali tra i vari assunti.

"Dalle documentazioni che abbiamo analizzato - spiega Alessandro Cannavacciuolo, attivista dell'M5S - non ci risulta che le assunzioni siano state motivate. Ci risulta, però, che diverse persone assunte siano parenti di politici o di funzionari comunali già in carica da decenni".

Un'altra questione è stata posta all'attenzione della Magistratura e cioè la scelta del Comune, di utilizzare il meccanismo del concorso pubblico per contratti a tempo parziale, invece di bandire direttamente un concorso per contratti a tempo pieno. Una procedura di reclutamento per mobilità volontaria.



"Questa scelta - conclude Cannavacciuolo - ha di fatto indotto i dipendenti pubblici, che lavorano a tempo pieno lontano da Acerra, a non partecipare al concorso indetto dal Comune l'anno scorso".

Esponenti della maggioranza politica, che sostengono il sindaco centrista **Lettieri**, hanno però replicato alle accuse dei pentastellati, sostenendo che "si tratta di sospetti infondati, strumentali e come al solito demagogici, in quanto la

municipalità di Acerra ha effettivamente bisogno di tutti questi nuovi assunti, in grandissima parte giovani il cui impegno potenzierà, tra l'altro, l'efficacia dell'azione amministrativa".

Sullo sfondo di questa situazione si staglia un'inchiesta aperta dalla Magistratura di Nola nel 2017 proprio a proposito dei bandi di concorso per contratti part time. L'indagine scattò a seguito di altre 14 assunzioni fatte dal Comune di Acerra e da quello vicino di Frattamaggiore nel dicembre del 2016 per un bando pubblicato ad Acerra e finalizzato al reclutamento part time, ma a tempo determinato, in questo caso, di poliziotti municipali e di assistenti sociali.

Ma quest'inchiesta finora non ha prodotto alcun esito concreto. Secondo quanto riferito dagli attivisti del Movimento Cinque Stelle tra i nuovi assunti legati all'infornata degli ultimi 28 incarichi, figurano la moglie di un sindaco di un Comune limitrofo, due parenti di altrettanti Assessori del Comune di Acerra, una cugina di un Consigliere comunale di maggioranza, due collaboratori dello studio professionale di un noto politico locale, il genero di un altro Consigliere comunale di maggioranza, il nipote di un ex vicesindaco di Acerra, il nipote di un Ufficiale del locale Comando della Polizia Municipale, una parente del Presidente del Consiglio comunale, il figlio del finanziatore della campagna elettorale di un noto esponente della maggioranza cittadina, il cugino di primo grado di un importante amministratore di Acerra (assunti a Frattamaggiore, ma utilizzando la graduatoria di Acerra), il nipote di un Consigliere regionale (anche lui assunto a Frattamaggiore, utilizzando la graduatoria di Acerra) e tre figlie di altrettanti dipendenti del Comune di Acerra".



















POMIGLIANO D'ARCO (NA)

14-16 ANNI L'ETÀ DEI PARTECIPANTI



SI TORNA IN CAMPO! RIPARTE IL TORNEO GATORADE 5V5 📈



GIOCÁ IN ANTICIPO E REGISTRATI SUBI<u>TO!</u> PALIO LA FINALE UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2019 A MADRID.

> PER INFO: STEFANO 393 97 51 609 VINCENZO 333 98 06 743

VISITA IL SITO GATORADESV5.IT ED ENTRA IN GIOCO!







